



UTILYA S.R.L.

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE



BILANCIO 2024



Alonte



Arcugnano



Lonigo



Val Lona



Villaga



Zovencedo



BILANCIO INTEGRATO - ANNO 2024

2024: sfide, scelte, opportunità.

Un bilancio non è mai solo una sequenza di numeri. È piuttosto il racconto di un anno di lavoro e di scelte strategiche. I numeri rappresentano la misurazione dei risultati, e ciò che li rende significativi sono le decisioni che li hanno preceduti: il 2024 è stato per Utilya, un anno denso di scelte importanti.

È stato acquisito un terreno ad Asigliano Veneto, adiacente a quello già di proprietà, e successivamente è stato pubblicato un avviso pubblico volto alla presentazione di proposte di partenariato pubblico-privato per l'ampliamento e la gestione dell'impianto di biodigestione anaerobica della FORSU.

Utilya, quale mandataria di un'ATI, è risultata assegnataria di una procedura di gara avviata dal Consiglio di Bacino per l'affidamento del servizio di gestione differenziata dei rifiuti, e da novembre 2023 svolge il servizio in ben cinque nuovi Comuni dell'Area Berica, senza alcuna criticità segnalata. Dal prossimo agosto 2025, altri cinque Comuni saranno gestiti da Utilya, per un totale complessivo di 11 nuovi Comuni.

Un risultato non scontato, che parla di buone pratiche implementate quotidianamente, capacità, ed organizzazione puntuale.

Ogni scelta comporta delle responsabilità, e quando è guidata da studio, approfondimento, analisi e conoscenza, il rischio di errore si riduce sensibilmente. Come ci insegna Luigi Einaudi: "Conoscere per deliberare": è solo partendo da dati concreti e da una visione chiara che si possono prendere decisioni giuste e adeguate.

Utilya guarda al futuro, con l'esperienza del passato, pronta ad accogliere nuove sfide: lo farà, come sempre, con visione strategica e spirito di innovazione, al fine di garantire benefici reali e misurabili per tutti i Soci e i loro cittadini utenti.

Anche il Bilancio 2024, sotto il profilo economico, restituisce un quadro positivo, confermando solidità e continuità di impresa.

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato grazie ad un'accurata e condivisa riflessione consapevole dei Sindaci soci, ha portato nuove competenze e una rinnovata energia all'interno dell'organo amministrativo.

Ogni sfida, se affrontata con metodo e determinazione, si trasforma in un'occasione da cogliere. Desidero ringraziare, a tal proposito, tutti i Sindaci per la fiducia riservata: avere la responsabilità di guidare una realtà in costante crescita come Utilya è motivo di grande orgoglio.

Il Presidente
Dott.ssa Veronica Cogo

*Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!*

INDICE

Chi siamo	6
Profilo aziendale: missione, visione e valori	6
Il territorio	8
Attività di Utilya	9
Performance ambientale, sociale e governance	10
Impatto Ambientale	11
Gestione e riduzione dei rifiuti: performance ambientale del 2024	11
Principali indicatori dell'andamento dei rifiuti urbani nel 2024	12
Paniere dei rifiuti urbani ed assimilati	13
Utilya 2024: la specificità di ogni Comune	16
Performance ambientale Comuni non soci	22
Sagre e manifestazioni "Zero secco"	23
Controlli di conformità	25
Tutela dell'ambiente e mobilità sostenibile	26
Progetto pannolini "biocompostabili"	27
Raccolta dei rifiuti abbandonati e controllo del territorio	28
Impatto Sociale	29
Educazione ambientale per le scuole: attività didattica in classe	29
Educazione ambientale per le scuole: visite al biodigestore "Berica Utilya" in classe	31
Serate informative per la cittadinanza	32
Numero Verde e sportello per le utenze	33
Governance e trasparenza	34
Modello 231	34
Rispetto degli obblighi previsti da ARERA e conformità al TQRIF	34
Dati economici di Utilya	35

1 - CHI SIAMO

Utilya s.r.l. è una multiutility di diritto privato a capitale pubblico, costituita da sei Comuni dell'area Berica (Alonte, Arcugnano, Lonigo, Val Liona, Villaga e Zovencedo).

La Società gestisce i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata "porta a porta" nei Comuni soci, oltre che nei Comuni di Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Costabissara, Orgiano e Pojana Maggiore, attuando la differenziazione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti.

Per la tutela dell'ambiente svolge, inoltre, opere di sensibilizzazione e di prevenzione, in particolare nella scuola.

1 - PROFILO AZIENDALE: MISSIONE, VISIONE E VALORI

La **Missione** di Utilya è quella di fornire soluzioni sostenibili e innovative per la gestione dei rifiuti urbani, contribuendo alla protezione dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita delle comunità che serviamo. Ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale attraverso una gestione efficiente delle risorse, promuovendo l'economia circolare e il riciclo dei materiali.

La nostra **Visione** è quella di diventare un punto di riferimento nel settore della gestione dei rifiuti, guidando la transizione verso un futuro più sostenibile.

I **Valori** che guidano il nostro operato sono:

- 1. Responsabilità Ambientale:** siamo consapevoli dell'importanza di ridurre il nostro impatto sull'ambiente e ci impegniamo a promuovere pratiche ecologiche in ogni aspetto della nostra attività;
- 2. Innovazione:** siamo sempre alla ricerca di soluzioni tecnologiche avanzate per ottimizzare la gestione dei rifiuti e rendere i processi più efficienti e sostenibili;
- 3. Trasparenza:** operiamo con la massima apertura e onestà, comunicando chiaramente con i nostri stakeholder e rispondendo in modo puntuale alle loro esigenze;
- 4. Collaborazione:** crediamo nel potere del lavoro di squadra, sia all'interno dell'azienda che con la comunità e gli altri attori sociali ed economici, per raggiungere obiettivi comuni di sostenibilità.
- 5. Eccellenza:** puntiamo a eccellere in tutto ciò che facciamo, mantenendo standard elevati di qualità nei nostri servizi e nelle nostre pratiche aziendali.

1 - IL TERRITORIO

Attualmente Utilya serve un bacino di c.a. 49.000 abitanti.

Oltre ai comuni Soci, infatti, gestisce il servizio come mandataria capogruppo di un RTI composto da Idealservice Soc. Coop., Cristoforo Soc. Coop., Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. e S.E.S.A. Spa, nei comuni di **Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Costabissara, Orgiano e Pojana Maggiore**.



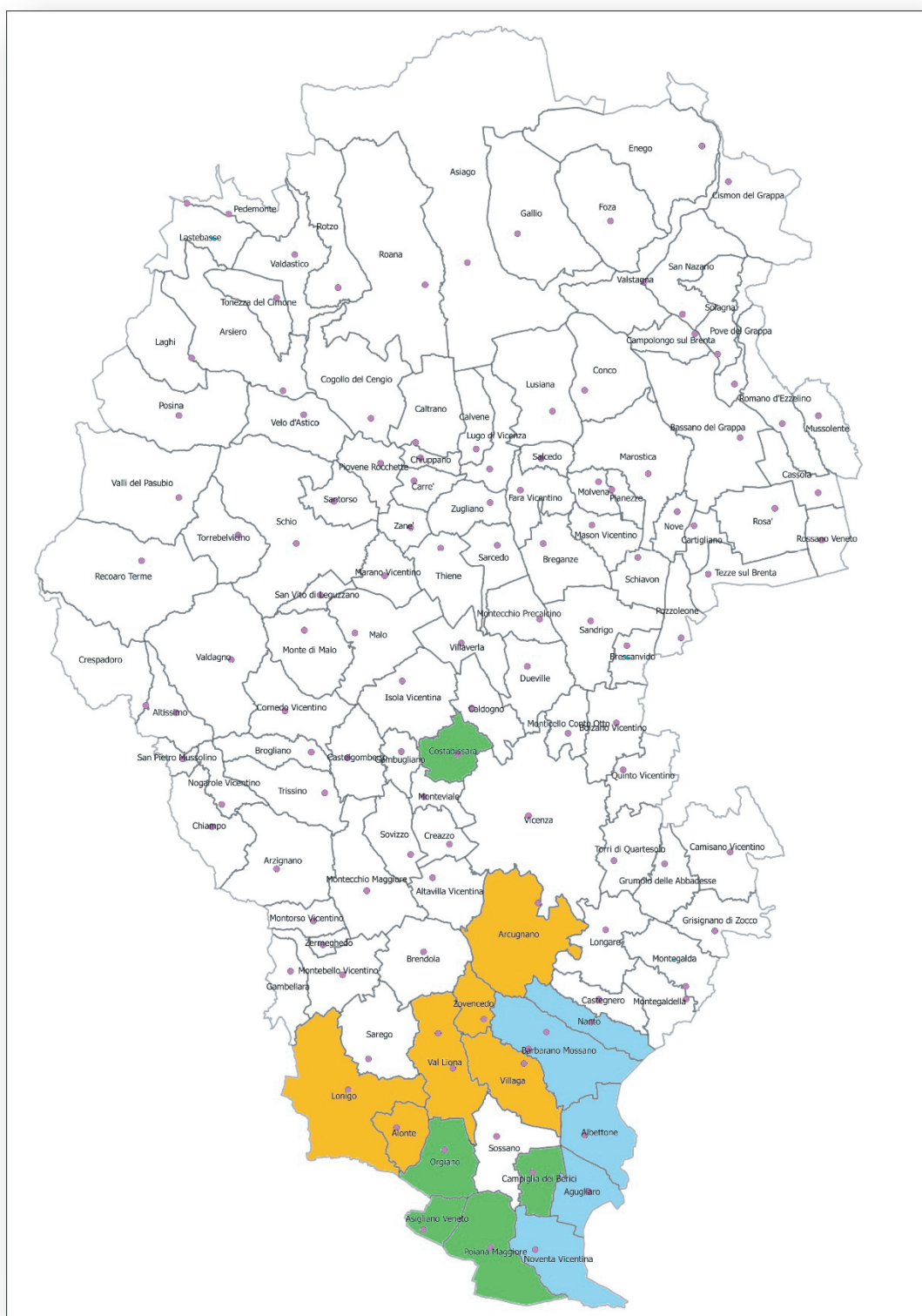
11 Comuni



49.000 abitanti



240kmq



Legenda

Comuni Soci

Comuni in cui il servizio è attivo dal 01/11/23

4 - ATTIVITÀ DI UTILYA

Le attività che Utilya svolge, nel contesto del servizio di igiene urbana affidato dai Comuni, sono di seguito elencate:

- raccolta dei rifiuti urbani con sistema “porta a porta” spinto per sette frazioni di rifiuto (rifiuto organico, rifiuto residuo non riciclabile, pannolini e pannoloni, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro);
- raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con servizio su chiamata a frequenza mensile;
- raccolta domiciliare di verde e ramaglie con servizio su chiamata;
- raccolta domiciliare degli imballaggi in carta e cartone per le utenze commerciali della Città di Lonigo;
- raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro per le utenze commerciali della Città di Lonigo;
- raccolta domiciliare per le attività di ristorazione dell'olio alimentare esausto;
- gestione e presidio dei centri di raccolta comunali per rifiuti urbani;
- servizio di pulizia stradale;
- svuotamento cestini;
- pulizia parchi e aree verdi;
- raccolta rifiuti abbandonati;
- servizio di raccolta rifiuti per manifestazioni popolari e mercati;
- servizio di assistenza telefonica “Numero verde”, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.30;
- sportello utenze presso alcune sedi municipali dei Comuni soci e presso gli Uffici Amministrativi di Utilya
- consegna domiciliare dei calendari del servizio;
- gestione portale web www.ulya.it;
- educazione ambientale presso i plessi scolastici dei Comuni soci;
- incontri divulgativi e informativi con la Cittadinanza.

4 - PERFORMANCE AMBIENTALE, SOCIALE E GOVERNANCE

IMPATTO AMBIENTALE

Gestione e riduzione dei rifiuti: performance ambientale del 2024

Anche quest'anno il Veneto si distingue a livello nazionale per l'elevata percentuale di raccolta differenziata, con un dato che nel 2023 ha raggiunto il 77,7% (Ispra - rapporto rifiuti urbani - edizione 2024), posizionandosi al primo posto tra le regioni più virtuose d'Italia. Questo risultato è il frutto di politiche regionali avanzate, un forte coinvolgimento dei cittadini e investimenti nelle infrastrutture per la gestione dei rifiuti.

All'interno di questo contesto, Utilya ha ulteriormente innalzato il livello di eccellenza, registrando una percentuale di raccolta differenziata pari all'86,50%, superando di quasi 9 punti percentuali la media regionale. Questo traguardo testimonia l'efficacia delle strategie adottate dall'azienda, dalla sensibilizzazione della comunità all'adozione di sistemi innovativi di gestione dei rifiuti, contribuendo in maniera significativa alla transizione verso un modello di economia circolare.

Per il calcolo della % RD, è stato adottato con DGRV 336/2021, lo stesso metodo utilizzato a livello nazionale da ISPRA al lordo degli scarti (DM 26/05/2016).

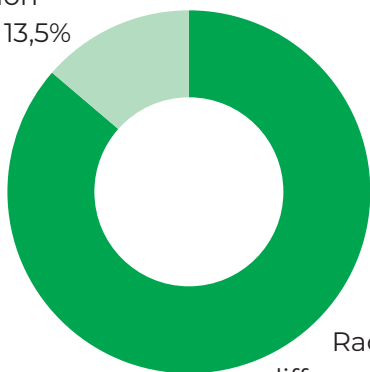
Anno 2024	% materiale avviato a recupero	%RD (DM 26/05/2016)	procapite secco (kg/abitante/anno)
Alonte	87,15%	87,44%	49
Arcugnano	85,72%	86,44%	56
Lonigo	86,30%	86,83%	57
Val Liona	85,47%	85,92%	48
Villaga	84,00%	84,55%	57
Zovencedo	83,56%	83,80%	51
UTILYA	85,94%	86,50%	56

Sulla base dei dati a nostra disposizione, riferiti all'anno 2023, il rifiuto residuo pro capite per la regione Veneto è pari a 111 kg/abitante.

Nei Comuni Soci, la produzione di rifiuto residuo (secco non riciclabile) è nettamente inferiore, quasi della metà.

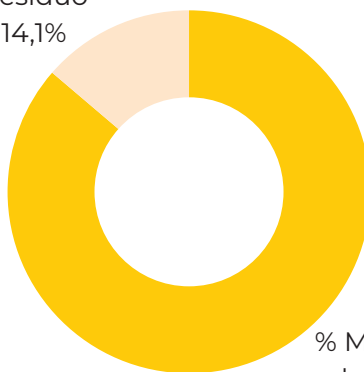
Percentuale RD (DM 26/05/2016)

Raccolta non
differenziata 13,5%



Raccolta
differenziata 86,5%

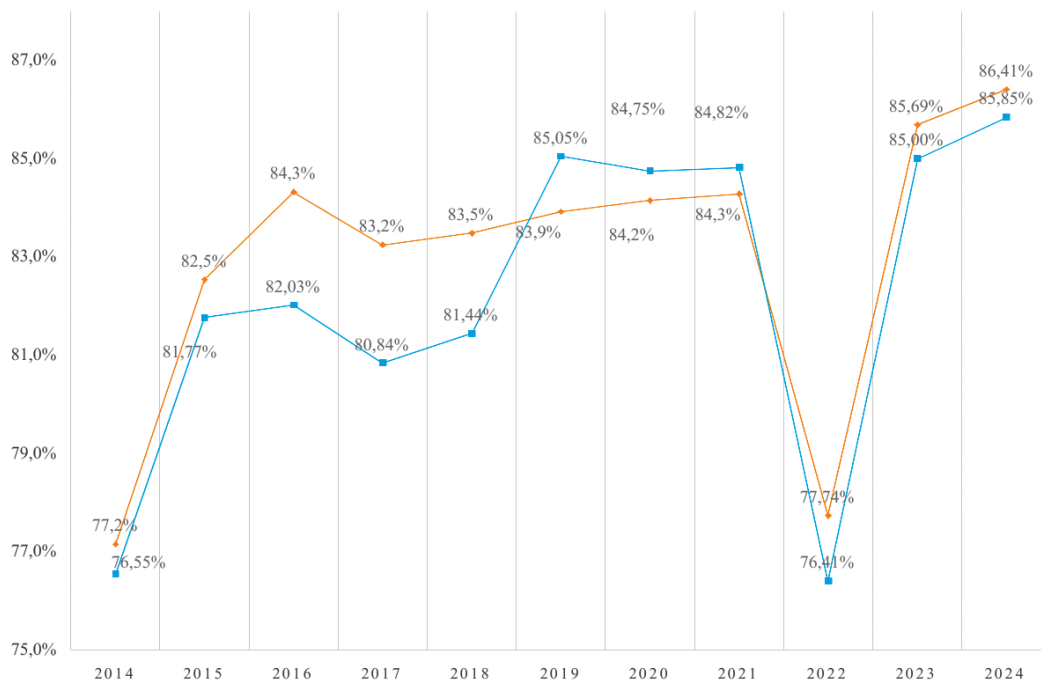
Residuo
14,1%



% Materiale avviato
al recupero 85,9%

PERCENTUALE RD (DM 26/05/2016) E PERCENTUALE MATERIALE AVVIATO A RECUPERO NEL PERIODO 2014-2024

— % RD (DM 26/05/2016) — % materiale avviato a recupero



Principali indicatori dell'andamento dei rifiuti urbani nel 2024

		2022	2023	2024	%
Alonte	abitanti (n°)	1.666	1.567	1.564	-0,19%
	rifiuti totali (kg)	620.968	581.471	620.285	6,68%
	procapite (kg/ab./anno)	373	378	397	4,92%
Arcugnano	abitanti (n°)	7.820	7.725	7.691	-0,44%
	rifiuti totali (kg)	3.194.401	3.133.508	3.208.004	2,38%
	procapite (kg/ab./anno)	408	408	417	2,23%
Lonigo	abitanti (n°)	16.391	16.171	16.157	-0,09%
	rifiuti totali (kg)	6.625.149	7.019.220	7.042.957	0,34%
	procapite (kg/ab./anno)	404	433	436	0,67%
Val Liona	abitanti (n°)	3.040	3.076	3.081	0,16%
	rifiuti totali (kg)	1.111.599	1.030.335	1.054.530	2,35%
	procapite (kg/ab./anno)	366	342	342	0,08%
Villaga	abitanti (n°)	1.914	1.880	1.903	1,22%
	rifiuti totali (kg)	667.072	693.762	698.390	0,67%
	procapite (kg/ab./anno)	349	367	367	0,00%
Zovencedo	abitanti (n°)	791	826	823	-0,36%
	rifiuti totali (kg)	219.999	233.910	258.340	10,44%
	procapite (kg/ab./anno)	278	242	314	29,71%
Utilya	abitanti (n°)	31.622	31.245	31.219	-0,08%
	rifiuti totali (kg)	12.439.188	12.694.695	12.882.505	1,48%
	procapite (kg/ab./anno)	393	406	413	1,64%

Paniere dei rifiuti urbani ed assimilati

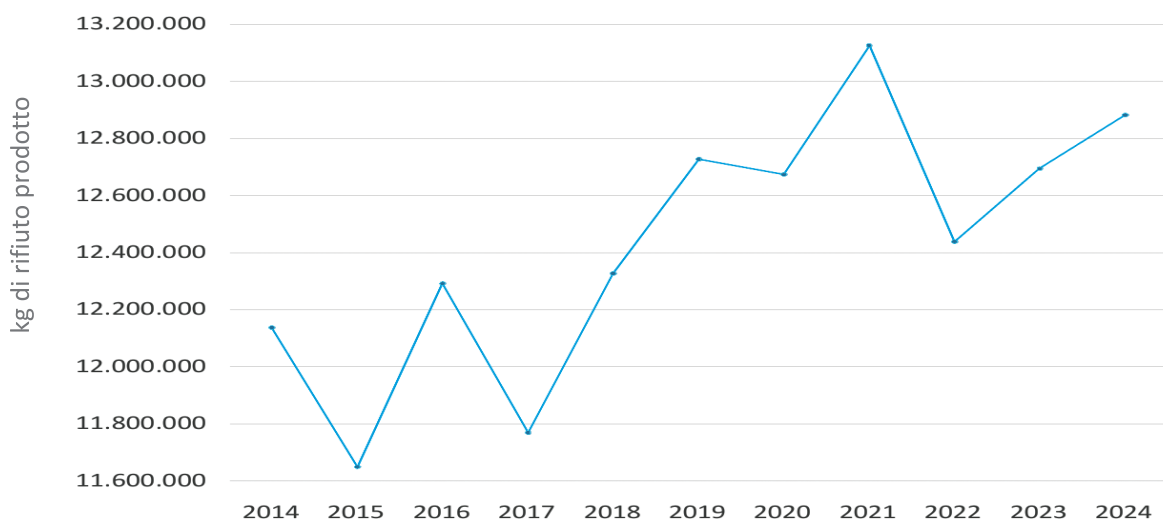
La tabella seguente riassume le tipologie ed i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati gestiti nell'anno 2024 su tutto il territorio dei Comuni Soci di Utiya.

tipologia di rifiuto	Kg di rifiuto prodotto		%
	Anno 2023	Anno 2024	
terre di spazzamento	277.610	246.910	-11,06%
inerti e calcinacci	572.280	497.542	-13,06%
accumulatori auto	3.369	12.800	-
carta e cartone	1.683.190	1.755.780	4,31%
cartucce e toner	1.200	1.244	3,67%
farmaci	3.840	4.003	4,24%
rifiuti ingombranti a recupero	775.590	745.820	-3,84%
legno	823.990	895.820	8,72%
metalli	227.200	213.530	-6,02%
olio vegetale	10.350	9.100	-12,08%
olio minerale	9.540	12.240	28,30%
organico	2.501.160	2.642.150	5,64%
pile e batterie	5.386	5.862	8,84%
pneumatici	19.494	22.321	14,50%
bombolette spray	6.103	6.140	0,61%
plastica e lattine	1.262.350	1.311.750	3,91%
plastiche rigide	2.800	40.693	-
rifiuti elettrici ed elettronici	185.723	219.178	18,01%
vernici	20.326	24.466	20,37%
stracci ed indumenti	99.678	103.198	3,53%
verde e ramaglie	1.112.870	1.114.540	0,15%
vetro	1.270.988	1.240.780	-2,38%
secco non riciclabile	1.810.130	1.734.571	-4,17%
altri rifiuti	7.570	6.997	-7,57%
rifiuti pericolosi	1.958	15.070	-
TOTALE	12.694.695	12.882.505	1,48%

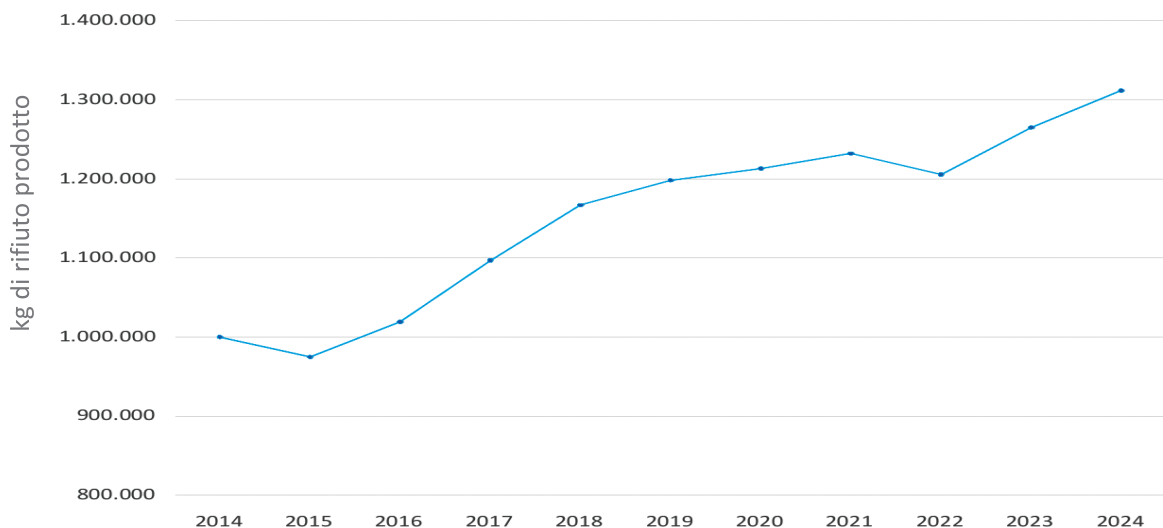
Produzione di rifiuti urbani ed assimilati nel 2024 in confronto con l'anno precedente.

Nell'ultimo anno, è stato registrato un lieve aumento della produzione totale di rifiuti (+1,48%), accompagnata da una crescita delle frazioni riciclabili di carta/cartone (+ 4,31%) e di plastica/lattine (+ 3,91%).

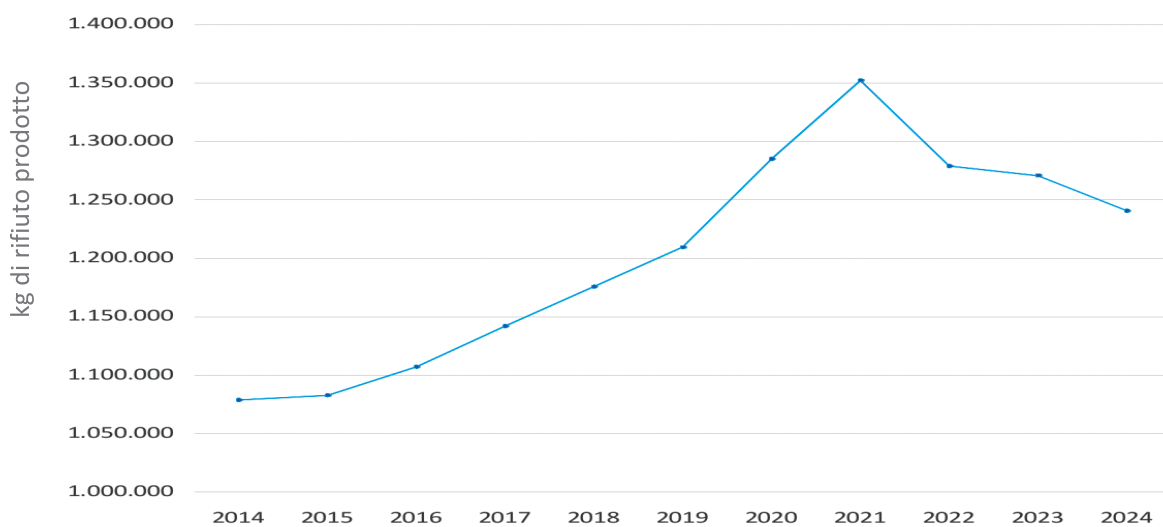
Rifiuti Urbani Totali



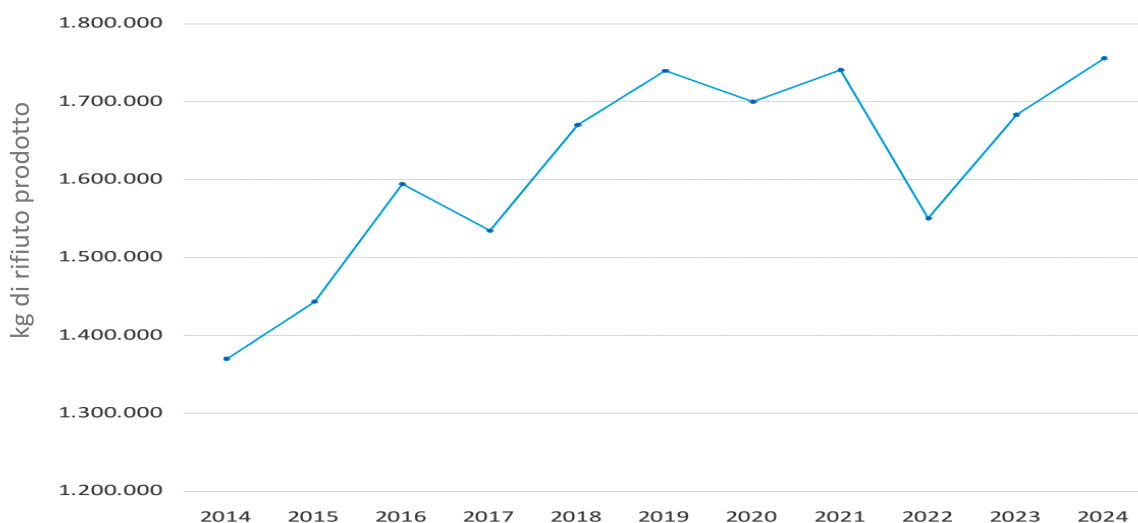
Imballaggi in plastica e metalli ("Plastica e lattine")



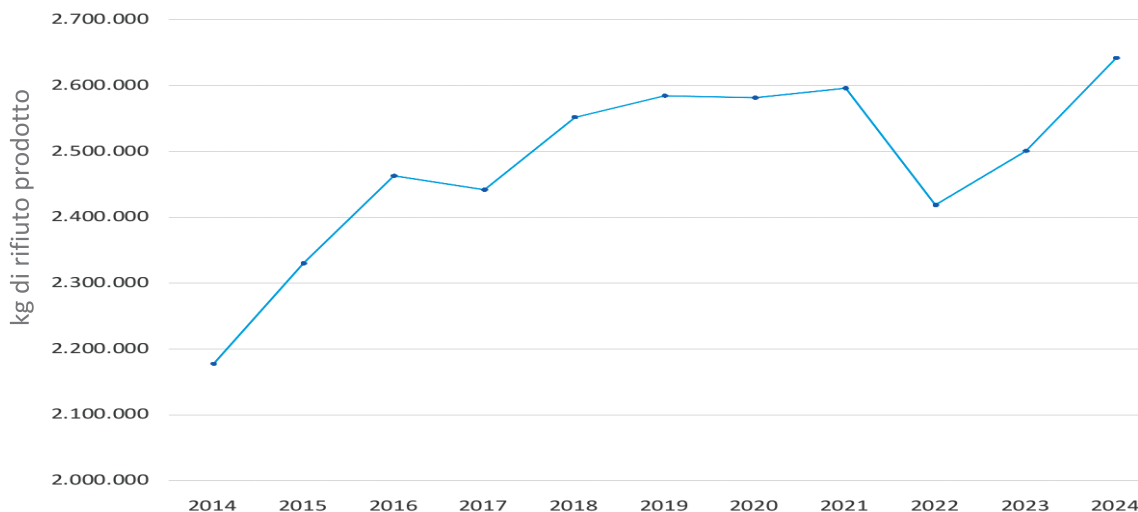
Imballaggi in vetro ("Vetro")



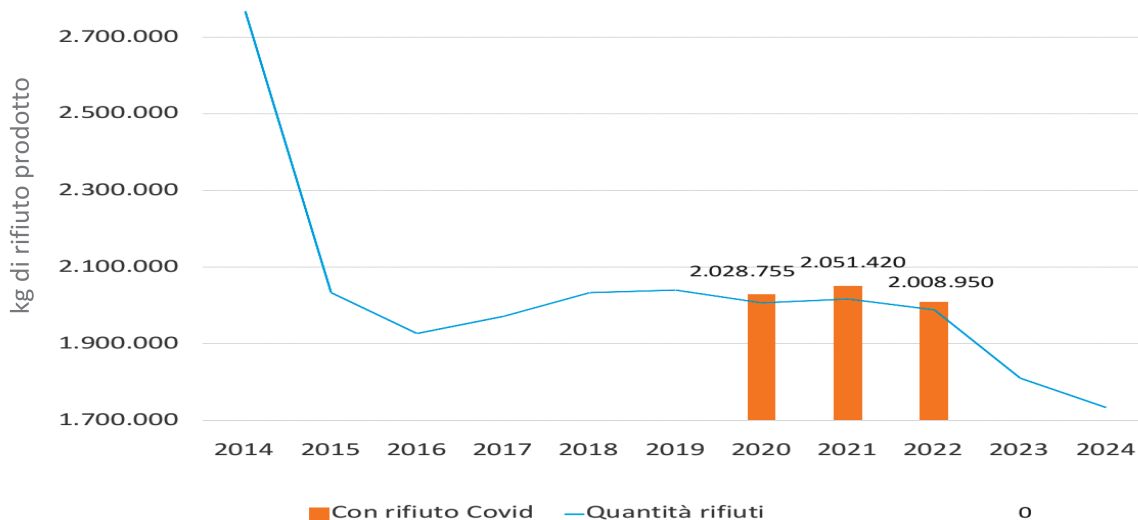
Imballaggi cellulosici ("Carta, cartone e tetra pak")



Frazione organica ("Umido")



Frazione residua non riciclabile ("secco")



Utilya 2024: la specificità di ogni Comune

Il particolare assetto statutario e gestionale di Utilya consente di preservare e analizzare le specificità di ogni Comune socio. Di seguito, quindi, vengono riportati i dati riguardanti ogni singola realtà comunale, attraverso una tabella che permette di analizzare i trend di crescita della performance ambientale. Il calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata (% R.D.) viene effettuato sulla base della normativa regionale vigente (DM 26/05/2016).

ALONTE produzione rifiuti urbani anno 2024	dati in kg		
tipologia di rifiuto	Anno 2023	Anno 2024	%
Terre di spazzamento a recupero	11.800	15.230	29,07%
Inerti	24.929	13.736	-44,90%
Accumulatori auto	345	1.032	199,17%
Carta e cartone	79.613	91.692	15,17%
Cartucce e toner	83	47	-43,37%
Farmaci	210	204	-2,86%
Rifiuti Ingombranti	41.669	33.761	-18,98%
Legno	34.883	35.401	1,48%
Metalli	9.315	8.585	-7,84%
Olio vegetale	477	675	41,51%
Olio minerale	372	695	86,83%
Organico	107.570	116.450	8,26%
Pile e batterie	957	201	-79,00%
Pneumatici	-	20	-
Bombolette spray	538	612	13,75%
Plastica e lattine	70.724	65.719	-7,08%
Plastiche rigide	-	3.672	-
Rifiuti elettrici ed elettronici	10.735	11.312	5,37%
Vernici	818	1.209	47,76%
Stracci ed indumenti	6.731	7.010	4,14%
Verde e ramaglie	44.513	56.130	26,10%
Vetro	50.283	78.842	56,80%
Altri rifiuti	990	941	-4,95%
Secco non riciclabile	83.915	77.110	-8,11%
TOTALE	581.470	620.285	6,68%
% materiale avviato a recupero	84,88%	87,15%	2,27%
% RD ai sensi DM 26/05/2016	85,53%	87,44%	1,91%

ARCUGNANO produzione rifiuti urbani anno 2024		dati in kg		
tipologia di rifiuto	Anno 2023	Anno 2024	%	
Terre di spazzamento a recupero	36.830	2.900	-92,13%	
Inerti	202.672	159.607	-21,25%	
Accumulatori auto	-	3.034	-	
Carta e cartone	410.797	425.590	3,60%	
Cartucce e toner	236	324	37,37%	
Farmaci	966	1.124	16,36%	
Rifiuti Ingombranti	179.316	201.690	12,48%	
Legno	231.022	264.225	14,37%	
Metalli	71.430	80.871	13,22%	
Olio vegetale	3.242	3.605	11,18%	
Olio minerale	2.367	2.216	-6,36%	
Organico	576.070	586.440	1,80%	
Pile e batterie	3.203	1.327	-58,57%	
Pneumatici	6.538	7.771	18,87%	
Bombolette spray	1.528	1.539	0,74%	
Plastica e lattine	276.487	294.763	6,61%	
Plastiche rigide		3.753	-	
Rifiuti elettrici ed elettronici	43.469	61.119	40,60%	
Vernici	6.035	7.151	18,49%	
Stracci ed indumenti	33.423	31.562	-5,57%	
Verde e ramaglie	344.387	337.396	-2,03%	
Vetro	246.304	281.938	14,47%	
Materiali contenenti amianto	-	14.817	-	
Altri rifiuti	1.439	240	-83,32%	
Secco non riciclabile	455.700	433.000	-4,98%	
TOTALE	3.133.461	3.208.004	2,38%	
% materiale avviato a recupero	84,41%	85,73%	1,32%	
% RD ai sensi DM 26/05/2016	85,42%	86,44%	1,02%	

LONIGO produzione rifiuti urbani anno 2024		dati in kg		
tipologia di rifiuto	Anno 2023	Anno 2024	%	
Terre di spazzamento a recupero	206.160	192.100	-6,82%	
Inerti	240.704	261.806	8,77%	
Accumulatori auto	2.796	7.478	167,45%	
Carta e cartone	917.347	952.198	3,80%	
Cartucce e toner	688	636	-7,60%	
Farmaci	1.910	1.782	-6,73%	
Rifiuti Ingombranti	419.041	382.879	-8,63%	
Legno	419.827	436.924	4,07%	
Metalli	84.865	81.955	-3,43%	
Olio vegetale	4.193	3.325	-20,71%	
Olio minerale	4.943	5.515	11,58%	
Organico	1.514.080	1.628.450	7,55%	
Pile e batterie	546	3.596	-	
Pneumatici	8.184	6.872	-16,03%	
Bombolette spray	2.912	2.873	-1,32%	
Plastica e lattine	693.176	718.591	3,67%	
Plastiche rigide	2.300	21.533	-	
Rifiuti elettrici ed elettronici	107.147	113.480	5,91%	
Vernici	10.646	12.029	12,99%	
Stracci ed indumenti	46.262	50.079	8,25%	
Verde e ramaglie	624.390	603.570	-3,33%	
Vetro	720.125	625.908	-13,08%	
Materiali contenenti amianto	709	133	-81,24%	
Rifiuti cimiteriali	780	-	-	
Altri rifiuti	1.945	1.764	-9,31%	
Secco non riciclabile	983.545	927.480	-5,70%	
TOTALE	7.019.221	7.042.957	0,34%	
% materiale avviato a recupero	85,45%	86,30%	0,85%	
% RD ai sensi DM 26/05/2016	85,96%	86,83%	0,87%	

VAL LIONA produzione rifiuti urbani anno 2024		dati in kg		
tipologia di rifiuto	Anno 2023	Anno 2024	%	
terre di spazzamento a recupero	5.820	21.070	262,03%	
Inerti	67.513	37.482	-44,48%	
accumulatori auto	82	-	-100,00%	
carta e cartone	144.446	149.272	3,34%	
cartucce e toner	99	97	-1,60%	
Farmaci	473	514	8,58%	
rifiuti ingombranti	79.766	81.055	1,62%	
Legno	83.396	98.827	18,50%	
Metalli	20.641	23.929	15,93%	
olio vegetale	1.654	1.230	-25,66%	
olio minerale	1.092	2.724	149,44%	
Organico	141.530	143.820	1,62%	
pile e batterie	76	517	-	
Pneumatici	2.722	4.984	83,11%	
bombolette spray	664	634	-4,57%	
plastica e lattine	116.731	119.950	2,76%	
plastiche rigide		7.205		
rifiuti elettrici ed elettronici	13.393	19.644	46,68%	
Vernici	1.849	2.236	20,92%	
stracci ed indumenti	1.674	2.654	58,54%	
Verde	66.705	80.175	20,19%	
Vetro	124.822	105.899	-15,16%	
altri rifiuti	3.217	3.302	2,64%	
secco non riciclabile	151.970	147.310	-3,07%	
TOTALE	1.030.335	1.054.530	2,35%	
% materiale avviato a recupero	84,22%	85,47%	1,25%	
% RD ai sensi DM 26/05/2016	84,94%	85,92%	0,98%	

VILLAGA produzione rifiuti urbani anno 2024		dati in kg		
tipologia di rifiuto	Anno 2023	Anno 2024	%	
terre di spazzamento a recupero	15.080	15.610	3,51%	
Inerti	30.864	21.000	-31,96%	
accumulatori auto	141	1.210	758,16%	
carta e cartone	100.550	101.600	1,04%	
cartucce e toner	85	131	54,12%	
Farmaci	240	333	38,75%	
rifiuti ingombranti	49.220	39.360	-20,03%	
Legno	47.300	51.240	8,33%	
Metalli	38.950	15.820	-59,38%	
olio vegetale	650	150	-76,92%	
olio minerale	670	900	34,33%	
Organico	111.800	117.570	5,16%	
pile e batterie	555	191	-65,59%	
Pneumatici	1.800	2.270	26,11%	
bombolette spray	402	426	5,97%	
plastica e lattine	76.040	81.730	7,48%	
plastiche rigide		4.060	-	
rifiuti elettrici ed elettronici	9.727	11.744	20,74%	
Vernici	786	1.605	104,20%	
stracci ed indumenti	7.632	7.659	0,35%	
Verde	24.500	30.010	22,49%	
Vetro	79.370	85.070	7,18%	
altri rifiuti	435	870	100,00%	
secco non riciclabile	96.855	107.831	11,33%	
TOTALE	693.652	698.390	0,68%	
% materiale avviato a recupero	85,32%	84,00%	-1,32%	
% RD ai sensi DM 26/05/2016	85,98%	84,55%	-1,43%	

ZOVENCEDO produzione rifiuti urbani anno 2024		dati in kg		
tipologia di rifiuto	Anno 2023	Anno 2024	%	
terre di spazzamento a recupero	1.920	-	-	
Inerti	5.598	3.911	-30,14%	
accumulatori auto	5	46	-	
carta e cartone	30.437	35.428	16,40%	
cartucce e toner	8	8	4,80%	
Farmaci	41	46	13,25%	
rifiuti ingombranti	6.577	7.075	7,57%	
Legno	7.562	9.203	21,70%	
Metalli	1.999	2.370	18,55%	
olio vegetale	134	116	-13,50%	
olio minerale	97	190	95,49%	
Organico	50.110	49.420	-1,38%	
pile e batterie	50	30	-40,71%	
Pneumatici	250	403	61,27%	
bombolette spray	58	56	-3,38%	
plastica e lattine	29.191	30.997	6,19%	
plastica rigide	27	470	1639,50%	
rifiuti elettrici ed elettronici	1.252	1.879	50,06%	
Vernici	192	236	23,07%	
stracci ed indumenti	3.956	4.234	7,03%	
Verde	6.247	7.259	16,19%	
Vetro	50.084	63.123	26,03%	
altri rifiuti	13	-	-100,00%	
secco non riciclabile	38.145	41.840	9,69%	
TOTALE	233.953	258.340	10,42%	
% materiale avviato a recupero	83,29%	83,56%	0,27%	
% RD ai sensi DM 26/05/2016	83,69%	83,80%	0,11%	

Performance ambientale Comuni non Soci

A partire da novembre 2023, Utilya S.r.l. ha ampliato il territorio servito, assumendo la gestione del servizio di raccolta rifiuti anche nei comuni di Asigliano Veneto, Pojana Maggiore, Campiglia dei Berici, Costabissara e Orgiano. L'attività è stata svolta in ATI con altre tre aziende del settore, operando in sinergia per garantire un servizio efficiente e coerente con gli obiettivi ambientali. La gestione si è contraddistinta per un'attenzione particolare alla corretta separazione dei rifiuti, accompagnata da un confronto diretto e costante con le utenze domestiche e commerciali. Questo dialogo ha permesso di chiarire dubbi, correggere comportamenti errati e promuovere una maggiore consapevolezza nella differenziazione, con l'obiettivo prioritario di ridurre la produzione di rifiuto secco residuo. I risultati ottenuti mostrano un miglioramento generale della raccolta differenziata, con una media complessiva dell'86,11% nei comuni serviti, a conferma dell'efficacia di un servizio attento e orientato alla collaborazione con il territorio.

%RD (DM 26/05/2016)		
Comune di	2023 (Dati ARPAV)	2024
Asigliano Veneto	83,90%	85,29%
Campiglia dei Berici	79,80%	79,52%
Costabissara	82,20%	84,96%
Orgiano	82,10%	87,86%
Pojana Maggiore	85,30%	88,55%
TOTALE ATI		86,11%

Sagre e manifestazioni “Zero secco”

Dal 2023 e per tutto il 2024, abbiamo implementato il progetto “Sagre e Manifestazioni Zero Secco”, un’iniziativa volta a ridurre significativamente la produzione di rifiuti indifferenziati durante eventi pubblici. L’obiettivo principale è stato quello di incentivare una corretta differenziazione dei rifiuti affidando la gestione della raccolta a personale qualificato e limitando l’uso di contenitori generici accessibili al pubblico.

Grazie a questa strategia, i rifiuti prodotti durante le manifestazioni sono stati suddivisi in modo più preciso, migliorando la qualità della raccolta differenziata e riducendo gli scarti destinati allo smaltimento. Inoltre, il coinvolgimento attivo degli operatori, ha permesso di sensibilizzare sia gli addetti ai lavori che i partecipanti, promuovendo buone pratiche di gestione dei rifiuti.

I risultati ottenuti finora sono incoraggianti e dimostrano come un approccio più controllato e responsabile possa contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale.



Controlli di conformità

Nel 2024, i nostri tecnici hanno proseguito con l'affiancamento agli operatori della raccolta per alcuni giorni al mese, con l'obiettivo di supportare i cittadini nel corretto processo di differenziazione dei rifiuti. Questa attività di controllo mirato è stata pensata per identificare gli errori più comuni ed aiutare gli utenti nelle operazioni di separazione dei materiali.

Durante i controlli, è emerso che molti soggetti commettevano errori semplici ma frequenti, che comportavano un aumento della produzione di secco. Per facilitare il processo educativo e rendere i feedback più chiari ed immediati, dal 2023 abbiamo introdotto una nuova etichetta da apporre sui sacchi non conformi, che specifica chiaramente la frazione estranea riscontrata, permettendo ai cittadini di comprendere immediatamente quale errore sia stato commesso e come correggerlo.

Inoltre, se l'indicazione sull'**etichetta** non fosse sufficiente per chiarire il dubbio, l'utente ha a disposizione diverse modalità di supporto:

- chiamare il **numero verde** e parlare con un operatore per confrontarsi sul contenuto del sacco;
- inviare una **mail con la foto del rifiuto** per ricevere una consulenza più precisa;
- nei casi particolarmente complessi o delicati, un nostro tecnico verrà inviato direttamente presso il suo domicilio per esaminare insieme il rifiuto e chiarire le modalità corrette di separazione.

Grazie a questa modalità di comunicazione interattiva e di supporto diretto, possiamo accompagnare i cittadini in modo più concreto e mirato, contribuendo ad un processo di differenziazione sempre più efficace e responsabile.



Tutela dell'ambiente e mobilità sostenibile

Anche nel 2024 Utilya ha scelto di proseguire con l'utilizzo di soli mezzi ecologici.

Il nostro parco mezzi ad oggi conta due veicoli full electric ed un furgone cassonato alimentato a metano, dotato di gru e polipo. Questa scelta rientra in una strategia più ampia di mobilità sostenibile, mirata all'azzeramento delle emissioni inquinanti come CO₂, ossidi di azoto (NO_x) e particolato fine (PM), contribuendo così ad una migliore qualità dell'aria nei centri urbani.

Oltre al beneficio ambientale, l'adozione di mezzi elettrici porta con sé ulteriori vantaggi, tra cui una significativa riduzione dell'inquinamento acustico. I veicoli green, infatti, risultano molto più silenziosi rispetto a quelli tradizionali, migliorando il comfort nelle aree urbane. Inoltre, la loro circolazione non è soggetta a restrizioni legate ai blocchi del traffico, garantendo maggiore flessibilità operativa.

L'obiettivo di Utilya è quello di coniugare servizi efficienti e sostenibili, riducendo l'impatto ambientale e contribuendo concretamente alla tutela della salute pubblica e alla vivibilità delle città.



Progetto “pannolini biocompostabili”

Nel 2024 è proseguito il progetto con gli asili nido dei Comuni di Arcugnano, Lonigo, Val Liona e Villaga, che prevede l'utilizzo di pannolini “usa e getta” biocompostabili.

I pannolini sono stati forniti da Utilya agli asili che li hanno utilizzati durante le loro attività e successivamente conferiti con la frazione “umido” e raccolti secondo la normale cadenza da calendario.

Questo progetto presenta diversi vantaggi, sia per la salute del bambino che per l'ambiente.

I pannolini biocompostabili infatti, sono più traspirabili e ipoallergenici non contenendo agenti chimici a base di cloro o materiali plastici.

Dopo il loro utilizzo vengono avviati al compostaggio per ottenere un fertilizzante organico riutilizzabile con una importante riduzione degli impatti ambientali.

In totale sono stati consegnati 58.065 pannolini. Si evidenzia come grazie a questa iniziativa sia stato possibile destinare al compostaggio circa 11.600 kg di rifiuto (+ 17% rispetto al 2023), anziché allo smaltimento in discarica come rifiuto secco.

PROGETTO PER L'UTILIZZO DEI PANNOLINI “USA E GETTA BIOCOMPOSTABILI”

DEFINIZIONE

I pannolini biocompostabili sono composti da cellulosa e bioplastica che, a differenza delle altre, è compostabile, dimostrandosi cioè in grado di produrre in tempi rapidi metano, acqua e anidride carbonica quando viene sottoposta ai processi biologici di degradazione. Inoltre, si trasformano in compost, un concime naturale, in breve tempo vale a dire in meno di tre mesi.

VANTAGGI

PER LA SALUTE DEL BAMBINO

Sono più traspirabili ed ipoallergenici; non contengono agenti chimici a base di cloro o materiali plastici.

PER L'AMBIENTE

I pannolini biocompostabili sono avviati al compostaggio per ottenere un fertilizzante organico riutilizzabile con una importante riduzione degli impatti ambientali.

MODALITA' DI INTERVENTO

I pannolini biocompostabili saranno forniti alle scuole direttamente da Utilya.

Il “cambio pannolino” a scuola verrà fatto utilizzando i pannolini compostabili, inseriti poi in un sacco anch'esso compostabile, come già avviene per la raccolta dei rifiuti organici (“umido”).

La raccolta dei pannolini biocompostabili presso le scuole avverrà con la stessa frequenza settimanale del rifiuto umido. Le famiglie potranno continuare a conferire i pannolini compostabili “provenienti” dalla scuola nel secco indifferenziato.

Raccolta dei rifiuti abbandonati e controllo del territorio

Nel corso del 2024 abbiamo seguito con gli interventi di pulizia e rimozione dei rifiuti abbandonati, garantendo la tempestiva bonifica di luoghi particolarmente soggetti a questo fenomeno. In particolare, tale servizio ha riguardato la pulizia di fossati e di aree marginali contigue alle principali aste viarie, lungo le quali continua ad essere presente il deprecabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Inoltre, sono proseguiti i sopralluoghi congiunti settimanali con la Polizia Locale, al fine di individuare i responsabili degli abbandoni nelle aree urbane.

Nel 2024 sono state effettuate 38 ispezioni con l'accertamento di N. 117 infrazioni.



IMPATTO SOCIALE

Educazione ambientale per le scuole

Attività didattica in classe

Come ogni anno, in occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (16-24 novembre 2024), Utilya S.r.l. ha portato avanti il suo impegno nell'educazione ambientale delle scuole primarie, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie sulla gestione responsabile dei rifiuti e, in particolare, sulla lotta contro lo spreco alimentare, quale tema principale della SERR 2024.



SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI

L'intervento didattico proposto mira a trasmettere buone pratiche ambientali, con l'intento di stimolare nei bambini una consapevolezza duratura sui temi della sostenibilità. L'obiettivo è che queste informazioni e comportamenti positivi si diffondano anche nelle famiglie, alimentando un cambiamento che parta dalle giovani generazioni per arrivare a tutta la comunità.

Gli obiettivi principali dell'attività sono:

- **informare e sensibilizzare** sui temi dei rifiuti e dello spreco alimentare, con un focus sulle scelte quotidiane che possiamo fare per ridurre l'impatto ambientale;
- **presentare Utilya** e il suo ruolo nella gestione dei rifiuti, spiegando l'importanza della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti;
- **promuovere un impegno** personale tra gli studenti, incoraggiandoli a riflettere su cosa possano fare a casa per contribuire alla causa.

L'intervento si è articolato in diverse fasi, con una combinazione di teoria e pratica per coinvolgere attivamente gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria:

1. **introduzione:** presentazione di Utilya e del tema della **Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti**, con un focus sulla riduzione dello spreco alimentare;
2. **gioco interattivo:** utilizzando immagini di prodotti commerciali, gli alunni hanno imparato a distinguere tra imballaggi e



prodotti più o meno sostenibili, assegnando un punteggio in base alla sostenibilità ecologica di ciascun prodotto;

3. analisi di esempi concreti: attraverso prodotti reali portati in classe, è stato discusso come alcuni alimenti generano più facilmente sprechi e come evitarli;

4. attività pratica: utilizzando materiali di scarto (giornali, riviste, fettucce), i bambini hanno costruito **borse per la spesa sostenibili**, trasformando oggetti che altrimenti sarebbero stati scartati in utili contenitori, anche per eventuali regali;

5. riflessione finale: la lezione si è conclusa con una sintesi dei concetti chiave, enfatizzando l'importanza di ridurre lo spreco alimentare e valorizzare gli oggetti di scarto.

L'iniziativa si è confermata un appuntamento importante e atteso all'interno del percorso di educazione ambientale, con un impatto positivo sugli studenti e la comunità scolastica. Utiyla sottolinea l'importanza di insegnare non solo concetti teorici ma anche tecniche pratiche che possano essere ripetute autonomamente dagli alunni. Il progetto ha dimostrato che anche piccoli gesti quotidiani, come ridurre lo spreco alimentare, possono fare una grande differenza per l'ambiente.



Visite al Biodigestore “Berica Utilya”

Oltre all'attività didattica in classe, alcuni alunni delle scuole primaria e secondaria di Lonigo hanno avuto l'opportunità di visitare il biodigestore “Berica Utilya”, un impianto di trattamento dei rifiuti organici. Durante la visita, i ragazzi hanno potuto osservare da vicino il funzionamento del biodigestore e comprendere come i materiali organici vengano trasformati in energia rinnovabile e compost riducendo l'impatto ambientale. Questo ha rappresentato un momento educativo importante, permettendo loro di vedere concretamente come le pratiche di gestione dei rifiuti possano contribuire alla sostenibilità.



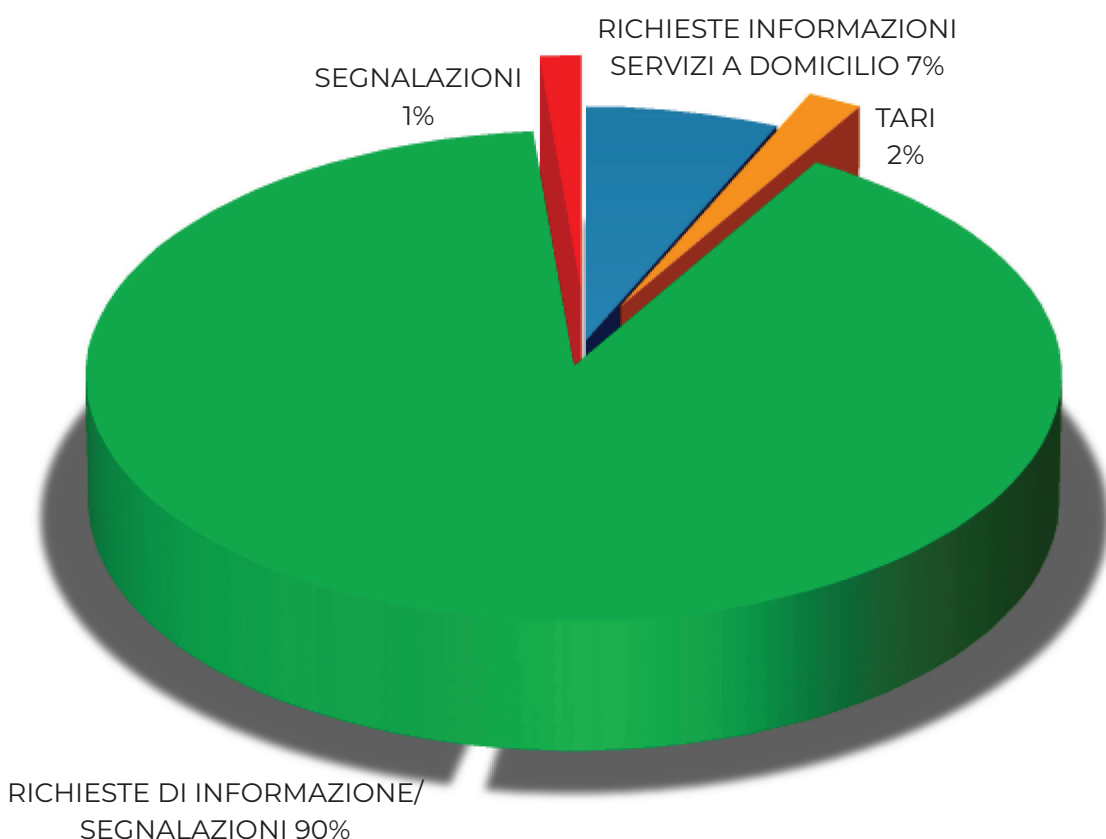
Serate informative per la cittadinanza

Nel corso dell'anno, abbiamo partecipato a diverse serate informative rivolte alla cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare i residenti sui temi della raccolta differenziata e della gestione dei rifiuti. Gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi cittadini interessati a comprendere meglio le modalità di differenziazione dei rifiuti, le iniziative locali per la sostenibilità ed i vantaggi di un corretto smaltimento. Durante queste serate, i cittadini hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con i tecnici di Utilya, chiedere chiarimenti sui temi trattati e approfondire le pratiche quotidiane per migliorare la gestione dei rifiuti domestici. Questi incontri hanno rappresentato un'importante occasione di dialogo e formazione, mirata a migliorare la collaborazione tra l'azienda e la collettività.



Numero Verde e Sportello per le Utenze

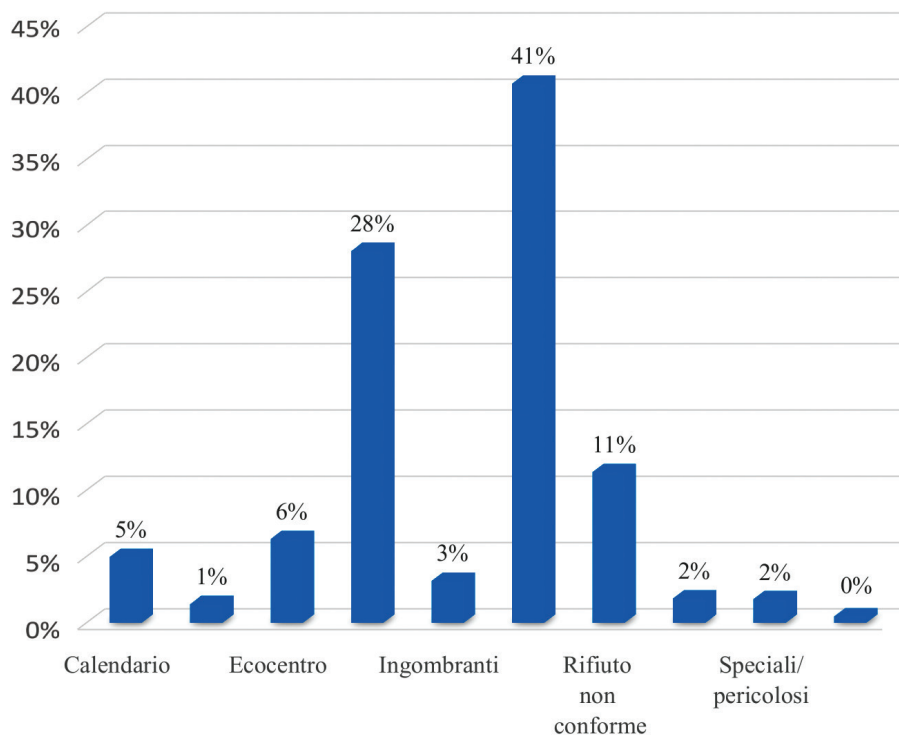
Nel corso del 2024, il servizio di assistenza tramite Numero Verde, attivo dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 13.30 ha continuato a rappresentare un punto di riferimento essenziale per i cittadini, offrendo supporto e informazioni sulla corretta gestione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata. Il servizio ha permesso di rispondere a segnalazioni, richieste di chiarimenti e problematiche relative alla raccolta, favorendo un dialogo diretto tra l'azienda e gli utenti. Grazie a questo canale, è stato possibile individuare e correggere errori comuni nella separazione dei rifiuti, contribuendo a migliorare la qualità della raccolta differenziata e a sensibilizzare la cittadinanza sulle buone pratiche ambientali.



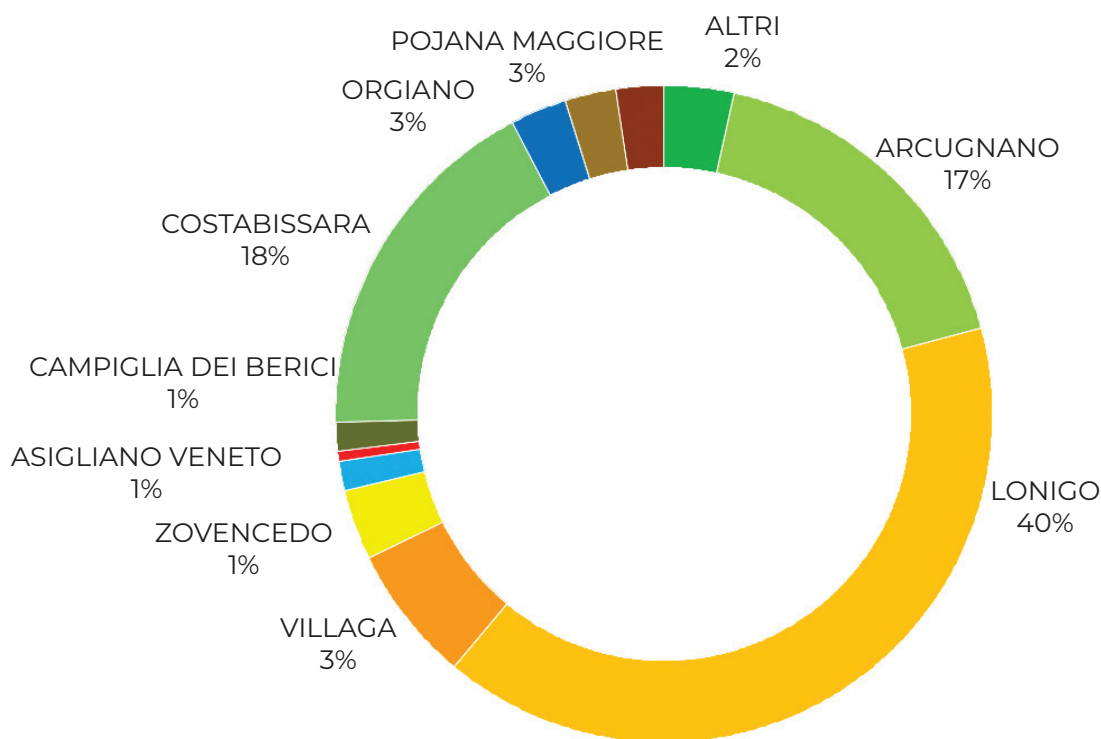
Nel 2024, il servizio Numero Verde ha registrato n° 5827 contatti telefonici (+ 42,5% rispetto al 2023), l'1 % dei quali sono stati relativi a segnalazioni per problematiche legate all'erogazione del servizio.

Sulla base dei dati in nostro possesso si evidenzia dunque una tempestiva risposta ad eventuali criticità e alle necessità delle utenze, con un risultato di alta qualità nei servizi che comporta un'elevata percentuale di soddisfazione.

Circa la tipologia di contatto, il diagramma seguente riassume i principali quesiti che pervengono al Numero Verde: si tratta per la maggior parte di richieste di informazioni generiche o di segnalazioni per mancata raccolta che vengono gestite nell'immediato dal servizio di assistenza telefonica. Altre richieste riguardano informazioni sui servizi a domicilio (ritiro verde-ramaglie e/o rifiuti ingombranti), tassa rifiuti, la possibilità di fruizione dell'ecocentro comunale e la segnalazione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale.



La provenienza dei contatti riflette le dimensioni demografiche dei Comuni presso i quali viene eseguito il servizio, con una quota di contatti proveniente da anche Comuni limitrofi.



Infine, presso gli uffici amministrativi – in via del Mercato, 20 a Lonigo - è attivo uno sportello fisico dedicato all'assistenza per la gestione della Tassa Rifiuti (TARI). Questo servizio è pensato per offrire un supporto diretto ai cittadini, fornendo informazioni dettagliate sulle tariffe, le scadenze e le modalità di pagamento. Inoltre, lo sportello si occupa della gestione delle pratiche relative a variazioni di residenza, aggiornamenti catastali e richieste di riduzione o esenzione previste dal regolamento comunale.

GOVERNANCE E TRASPARENZA

Modello 231

Anche nel 2024, Utilya ha confermato il proprio impegno per un sistema di gestione etico e responsabile attraverso l'adozione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale modello rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione degli illeciti nell'ambito delle attività aziendali e per la promozione di una cultura improntata alla legalità, alla trasparenza e alla correttezza.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di monitorare l'applicazione del modello, ha svolto nel corso dell'anno verifiche periodiche, con particolare attenzione ai processi sensibili, garantendo un controllo efficace e continuo.

Rispetto degli obblighi previsti da ARERA e conformità al TQRIF

Nel corso del 2024, la Società ha garantito il rispetto degli obblighi normativi previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in conformità al Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione Tariffaria (TQRIF – Delibera 15/22/R/rif). Operando in Schema 1, Utilya si è impegnata a garantire la qualità del servizio tecnico, con particolare attenzione alla gestione operativa del servizio di igiene urbana e all'interazione con l'utenza per le segnalazioni.

Tra le principali attività svolte nel 2024 per garantire la conformità al TQRIF, si annoverano:

- rispetto delle tempistiche per la gestione delle richieste di attivazione e cessazione del servizio, in linea con gli standard minimi stabiliti;
- garanzia della regolarità del servizio di raccolta, assicurando il mantenimento della frequenza prevista e intervenendo in caso di disservizi;
- gestione delle segnalazioni e dei reclami secondo le modalità e le tempistiche minime definite dal regolamento, con adeguata registrazione e riscontro agli utenti;
- messa a disposizione delle informazioni di base sul servizio di raccolta e smaltimento, tramite i canali istituzionali, garantendo trasparenza e accessibilità all'utenza.

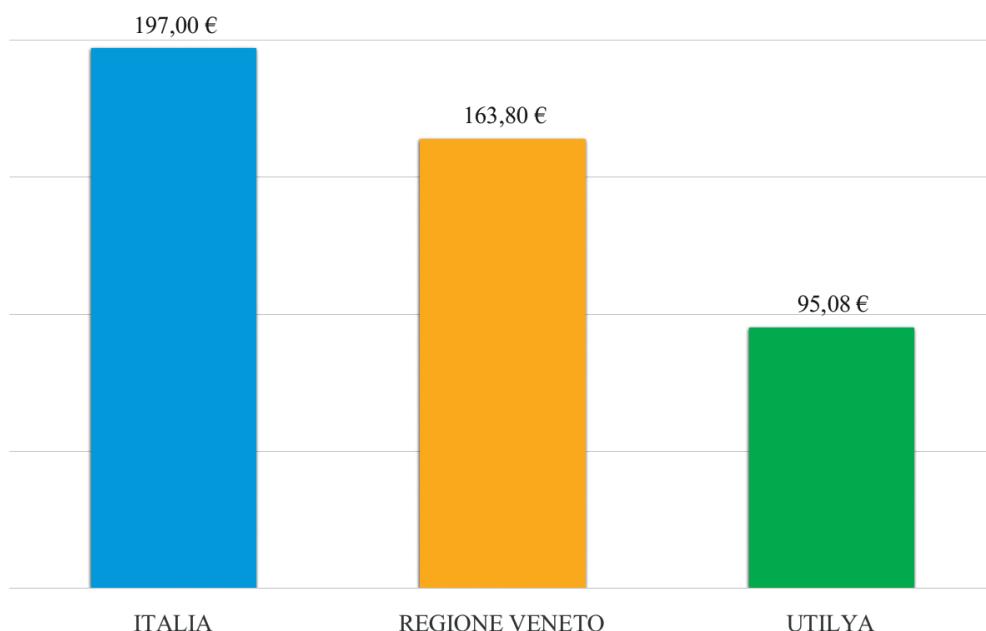
Per quanto riguarda gli aspetti tariffari, è possibile accedere allo sportello utenze, che fornisce supporto informativo e operativo ai cittadini.

4 - DATI ECONOMICI DI UTILYA

L'analisi dei dati economici riportata nella tabella seguente attraverso l'indice del costo pro-capite mette in evidenza, per il 2024, l'andamento dei costi del servizio.

	Alonte	Arcugnano	Lonigo	Val Lione	Villaga	Zovencedo
€/abitante 2023	95,33	91,75	97,87	80,00	79,76	68,78
€/abitante 2024	96,55	94,28	100,08	83,18	83,32	73,32

Costi pro-capite dei servizi di igiene ambientale nel biennio 2023-2024, comprensivi di IVA.



Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) sul territorio di Utiyla nel 2024 (comprensivo di IVA), nella Regione Veneto e in Italia (dato 2023; fonte ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2024)

Ai fini di un'analisi più approfondita dei risultati economici conseguiti dalla Società, risulta significativo confrontare la posizione di Utiyla e dei Comuni da essa serviti rispetto ad alcuni parametri registrati a livello regionale. In particolare la tabella di seguito riportata permette di confrontare l'incremento del costo medio pro-capite (€/ab./anno) del servizio di gestione dei rifiuti tra il 2019 e il 2024, nel territorio di Utiyla e nella Regione Veneto.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Veneto	145,06 €	155,59 €	160,70 €	164,70 €	163,80 €	
Utiyla	83,74 €	82,96 €	84,63 €	89,12 €	92,61 €	95,08 €

Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) nel territorio di Utiyla (comprensivo di IVA) e nella Regione Veneto (dato 2023; fonte ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2023)

*I dati relativi alla Regione Veneto per il 2024 non sono ancora stati pubblicati.

Sulla base del Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2024 dell'ISPRA, anche per lo scorso anno resta confermato il trend che vede il crescere dei costi medi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti al crescere del numero di abitanti. I piccoli Comuni, infatti, si trovano a gestire servizi meno complessi, mentre le amministrazioni comunali dei paesi più popolati o delle città, per la presenza di centri storici sottoposti a flussi turistici, aree produttive (artigianali o industriali) o di utenze particolari (ospedali, scuole, case di cura, grandi esercizi commerciali) gestiscono servizi di igiene urbana molto più articolati e di conseguenza anche più gravosi dal punto di vista economico.

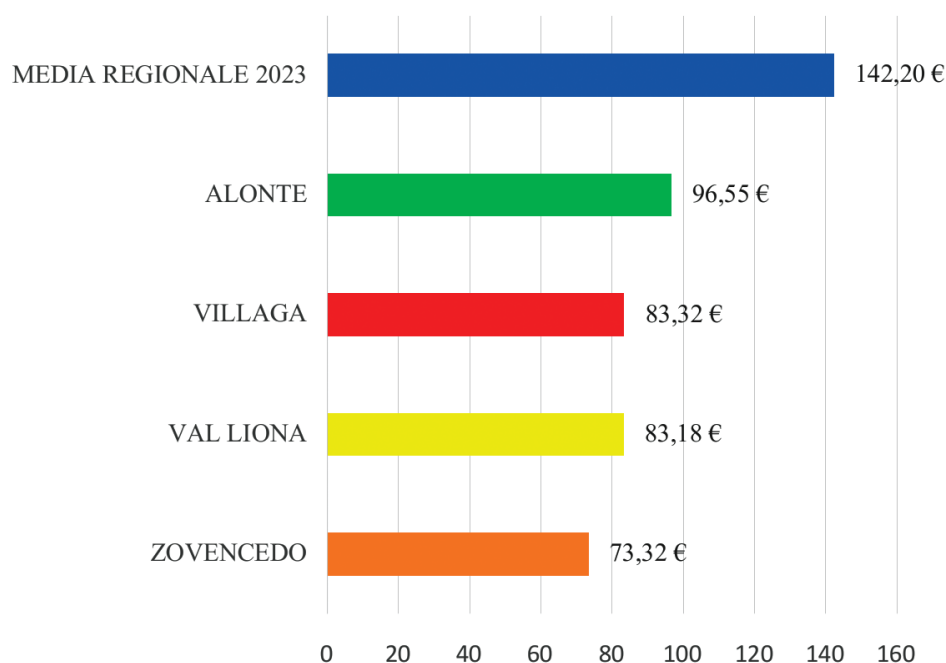
Il costo medio pro-capite del servizio di raccolta rifiuti dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti nella Regione Veneto, nel 2023, è stato pari € 142,20 abitante/anno (+7% rispetto all'anno precedente): per tutti i Comuni soci di Utiyla appartenenti a questa fascia demografica (Alonte, Val Liona, Villaga e Zovencedo) i costi sono di gran lunga inferiori al valore regionale.

Per il comune di Arcugnano, che rientra nella fascia dei Comuni con popolazione tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, il costo medio pro-capite è pari a 94,28 €/abitante/anno, di molto inferiore (-33,70%) alla media regionale, pari a 142,20 €/abitante/anno.

Da ultimo, la Città di Lonigo registra un costo medio (100,08 €) per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti che è inferiore del 33,68 % rispetto al costo medio regionale per le realtà urbane caratterizzata da popolazione tra i 15.000 e i 50.000 abitanti (150,90 €/abitante/anno).

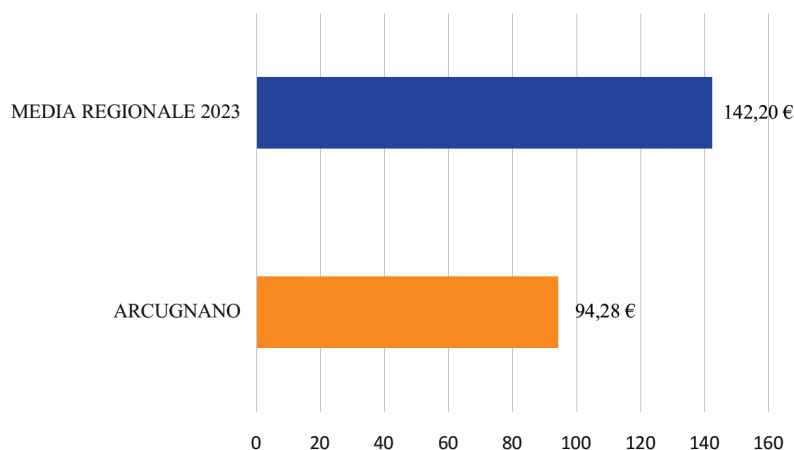
Le figure seguenti evidenziano questo confronto.

Costi procapite (€/ab./anno) - Comuni < 5.000 abitanti



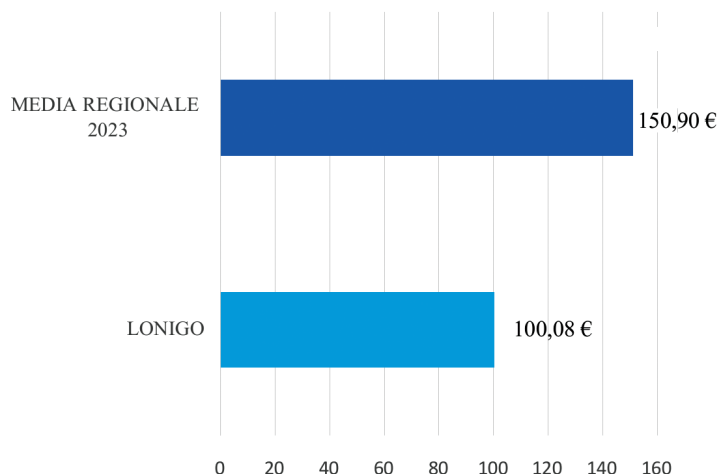
Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno comprensivi di IVA) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2023; fonte ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2024).

Costi procapite (€/ab./anno) - Comuni 5.000 - 15.000 abitanti



Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno comprensivi di IVA) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2023; fonte ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2024).

Costi procapite (€/ab./anno) - Comuni 5.000 - 15.000 abitanti



Confronto dei costi pro-capite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno comprensivi di IVA) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2023; fonte ISPRA – Rapporto Rifiuti Urbani 2024).

Il numero di abitanti di un Comune e il connesso livello di complessità del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti non costituisce, tuttavia, la sola variabile che influisce sul costo del servizio stesso. Il costo pro-capite medio per la gestione dei rifiuti in Veneto dipende, infatti, anche dalla percentuale di raccolta differenziata (%RD) raggiunta dai Comuni; in particolare, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, corrisponde una diminuzione del costo medio pro-capite per la gestione del servizio (fonte ARPAV- ORR). A tal proposito, risulta significativo evidenziare come a livello regionale, ciascuno dei Comuni serviti da Utilya e Utilya nel suo complesso, si collochino, per la fascia di costo relativa ad una %RD >76%, con un costo medio pro-capite inferiore alla media regionale registrata nel 2023.

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
7) altre	45.867	30.985
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>45.867</i>	<i>30.985</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.826.684	2.471.514
2) impianti e macchinario	20.825	25.350
3) attrezzature industriali e commerciali	25.480	37.709
4) altri beni	22.506	30.860
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.895.495</i>	<i>2.565.433</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
3) altri titoli	2.891	2.891
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>2.891</i>	<i>2.891</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.944.253</i>	<i>2.599.309</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	24.188	7.633
<i>Totale rimanenze</i>	<i>24.188</i>	<i>7.633</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	686.366	737.551
esigibili entro l'esercizio successivo	686.366	737.551
5-bis) crediti tributari	54.195	60.551
esigibili entro l'esercizio successivo	54.195	60.551
5-ter) imposte anticipate	87.079	86.290
5-quater) verso altri	5.583	43.761
esigibili entro l'esercizio successivo	5.583	43.761
<i>Totale crediti</i>	<i>833.223</i>	<i>928.153</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	186.057	516
3) danaro e valori in cassa	100	32
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>186.157</i>	<i>548</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.043.568</i>	<i>936.334</i>
D) Ratei e risconti	25.204	33.518
<i>Totale attivo</i>	<i>4.013.025</i>	<i>3.569.161</i>
Passivo		

	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto	1.236.555	1.166.147
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	145.671	145.671
IV - Riserva legale	41.720	41.720
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	878.757	793.927
Varie altre riserve	(2)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>878.755</i>	<i>793.926</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.409	84.830
Totale patrimonio netto	1.236.555	1.166.147
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	170.509	170.509
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>170.509</i>	<i>170.509</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.674	42.653
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.137.265	991.220
esigibili entro l'esercizio successivo	61.501	108.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.075.764	882.830
6) acconti	219	-
esigibili entro l'esercizio successivo	219	-
7) debiti verso fornitori	1.181.386	991.983
esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.386	991.983
12) debiti tributari	69.637	72.738
esigibili entro l'esercizio successivo	67.412	70.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.225	2.225
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.041	14.201
esigibili entro l'esercizio successivo	17.041	14.201
14) altri debiti	20.495	20.404
esigibili entro l'esercizio successivo	20.495	20.404
<i>Totale debiti</i>	<i>2.426.043</i>	<i>2.090.546</i>
E) Ratei e risconti	119.244	99.306
<i>Totale passivo</i>	<i>4.013.025</i>	<i>3.569.161</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.695.704	3.330.280
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	7.946	52.289
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>7.946</i>	<i>52.289</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.703.650</i>	<i>3.382.569</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.739	48.250
7) per servizi	3.954.874	2.691.532
8) per godimento di beni di terzi	35.039	36.168
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	307.808	261.647
b) oneri sociali	93.683	79.812
c) trattamento di fine rapporto	19.197	16.232
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>420.688</i>	<i>357.691</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.128	10.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.971	51.991
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>70.099</i>	<i>62.620</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.555)	(6.981)
14) oneri diversi di gestione	29.755	27.923
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.543.639</i>	<i>3.217.203</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	160.011	165.366
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	2
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1</i>	<i>2</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	58.705	43.953
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>58.705</i>	<i>43.953</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(58.704)</i>	<i>(43.951)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	101.307	121.415
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.687	36.780
imposte differite e anticipate	(789)	(195)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>30.898</i>	<i>36.585</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	70.409	84.830

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	70.409	84.830
Imposte sul reddito	30.898	36.585
Interessi passivi/(attivi)	58.704	43.951
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>160.011</i>	<i>165.366</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.197	16.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni	70.099	62.620
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>89.296</i>	<i>78.852</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>249.307</i>	<i>244.218</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(16.555)	(4.179)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	51.185	(322.005)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	189.622	69.470
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.314	12.100
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.938	5.710
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	9.287	(6.377)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>261.791</i>	<i>(245.281)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>511.098</i>	<i>(1.063)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(58.704)	(43.951)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.999)	(42.380)
(Utilizzo dei fondi)	(1.176)	(13.552)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(93.879)</i>	<i>(99.883)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	417.219	(100.946)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(384.033)	(35.075)
Immobilizzazioni immateriali		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Investimenti)	(31.010)	(30.239)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(27.377)
Disinvestimenti	37.389	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(377.654)	(92.691)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(46.889)	95.856
Accensione finanziamenti	192.934	
(Rimborso finanziamenti)		(81.098)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	146.044	14.757
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	185.609	(178.880)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	516	179.160
Danaro e valori in cassa	32	268
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	548	179.428
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	186.057	516
Danaro e valori in cassa	100	32
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	186.157	548

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società UTILYA SRL è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Beni immateriali	5 anni in quote costanti
Spese pluriennali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Per le immobilizzazioni finanziarie specifica che la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato a tutti i titoli iscritti in bilancio, non avvalendosi pertanto della facoltà concessa dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 ove ne sarebbe esclusa dall'applicazione per quelli che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 16.128,00 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 45.867,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.416	190.520	204.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.416	159.535	173.951
Valore di bilancio	-	30.985	30.985

	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	31.010	31.010
Ammortamento dell'esercizio	-	16.128	16.128
Totale variazioni	-	14.882	14.882
Valore di fine esercizio			
Costo	14.416	221.530	235.946
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.416	175.663	190.079
Valore di bilancio	-	45.867	45.867

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.292.683,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 397.188,00

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.651.292	74.747	76.957	106.529	2.909.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.778	49.397	39.248	75.669	344.092
Valore di bilancio	2.471.514	25.350	37.709	30.860	2.565.433
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	385.000	-	-	900	385.900
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.867	1.867
Ammortamento dell'esercizio	29.830	4.525	12.229	7.387	53.971
Totale variazioni	355.170	(4.525)	(12.229)	(8.354)	330.062
Valore di fine esercizio					
Costo	3.036.292	74.747	76.957	104.687	3.292.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209.608	53.922	51.477	82.181	397.188
Valore di bilancio	2.826.684	20.825	25.480	22.506	2.895.495

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Altri titoli	
Valore di inizio esercizio	
Costo	2.891
Valore di bilancio	2.891
Valore di fine esercizio	
Costo	2.891
Valore di bilancio	2.891

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	7.633	16.555	24.188
Totale	7.633	16.555	24.188

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	737.551	(51.185)	686.366	686.366
Crediti tributari	60.551	(6.356)	54.195	54.195
Imposte anticipate	86.290	789	87.079	-
Crediti verso altri	43.761	(38.178)	5.583	5.583
Totale	928.153	(94.930)	833.223	746.144

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	516	185.541	186.057
danaro e valori in cassa	32	68	100
<i>Totale</i>	<i>548</i>	<i>185.609</i>	<i>186.157</i>

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	33.518	(8.314)	25.204
Totale ratei e risconti attivi	33.518	(8.314)	25.204

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti attivi	25.204
	Totale	25.204

Si evidenzia che l'importo di euro 25.204,00 relativo al risconto attivo riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-	-	-	100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	145.671	-	-	-	-	145.671
Riserva legale	41.720	-	-	-	-	41.720
Riserva straordinaria	793.927	-	84.830	-	-	878.757
Varie altre riserve	(1)	-	-	1	-	(2)
Totale altre riserve	793.926	-	84.830	1	-	878.755
Utile (perdita) dell'esercizio	84.830	(84.830)	-	-	70.409	70.409
Totale	1.166.147	(84.830)	84.830	1	70.409	1.236.555

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	145.671	Capitale	A;B;C	145.671
Riserva legale	41.720	Utili	B	21.720
Riserva straordinaria	878.757	Utili	A;B;C	878.757
Varie altre riserve	(2)	Utili		-
Totale altre riserve	878.755	Utili		-
Totale	1.166.146			1.046.148
Quota non distribuibile				21.720
Residua quota distribuibile				1.024.428
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(2) Capitale	
Totale		(2)	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	170.509	170.509
Totale	170.509	170.509

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	170.509
	Totale	170.509

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	42.653	19.030	1.009	18.021	60.674
Totale	42.653	19.030	1.009	18.021	60.674

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	991.220	146.045	1.137.265	61.501	1.075.764
Acconti	-	219	219	219	-
Debiti verso fornitori	991.983	189.403	1.181.386	1.181.386	-
Debiti tributari	72.738	(3.101)	69.637	67.412	2.225
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.201	2.840	17.041	17.041	-
Altri debiti	20.404	91	20.495	20.495	-
Totale	2.090.546	335.497	2.426.043	1.348.054	1.077.989

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
Debiti verso banche	61.501	1.075.764	1.137.265

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Altri debiti	265
	Debiti v/amministratori	6.325
	Personale c/retribuzioni	13.905
	Totale	20.495

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	45.575	19.841	65.416
Risconti passivi	53.731	97	53.828
Totale ratei e risconti passivi	99.306	19.938	119.244

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	65.416
	Risconti passivi	53.828
	Totale	119.244

Si evidenzia che l'importo di euro 119.244,00 relativo ai ratei e risconti passivi riguarda la quota oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	58.705	58.705

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	5	2	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Amministratori	
Compensi	10.593

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	4.160	4.160

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto somme da parte dei Comuni Soci e non Soci (Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Costabissara, Brendola, Orgiano, Pojana Maggiore) a saldo delle fatture emesse relative al servizio di igiene ambientale eseguito..

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 70.409,00 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

LONIGO, 26/03/2025.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Veronica Cogo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

Nel mese di gennaio 2024 la società ha acquistato, tramite asta pubblica, un lotto di terreno di mq 18.925 nel Comune di Asigliano Veneto e adiacente a quello già di proprietà della società. Questo sarà dedicato a un progetto di ampliamento dell'attuale biodigestore anaerobico, attraverso un procedimento di project financing.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	981.693	24,46 %	883.562	24,76 %	98.131	11,11 %
Liquidità immediate	186.157	4,64 %	548	0,02 %	185.609	33.870,26 %
Disponibilità liquide	186.157	4,64 %	548	0,02 %	185.609	33.870,26 %
Liquidità differite	771.348	19,22 %	875.381	24,53 %	(104.033)	(11,88) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	746.144	18,59 %	841.863	23,59 %	(95.719)	(11,37) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	25.204	0,63 %	33.518	0,94 %	(8.314)	(24,80) %
Rimanenze	24.188	0,60 %	7.633	0,21 %	16.555	216,89 %
IMMOBILIZZAZIONI	3.031.332	75,54 %	2.685.599	75,24 %	345.733	12,87 %
Immobilizzazioni immateriali	45.867	1,14 %	30.985	0,87 %	14.882	48,03 %
Immobilizzazioni materiali	2.895.495	72,15 %	2.565.433	71,88 %	330.062	12,87 %
Immobilizzazioni finanziarie	2.891	0,07 %	2.891	0,08 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	87.079	2,17 %	86.290	2,42 %	789	0,91 %
TOTALE IMPIEGHI	4.013.025	100,00 %	3.569.161	100,00 %	443.864	12,44 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.779.096	69,25 %	2.403.014	67,33 %	376.082	15,65 %
Passività correnti	1.469.924	36,63 %	1.304.797	36,56 %	165.127	12,66 %
Debiti a breve termine	1.350.680	33,66 %	1.205.491	33,78 %	145.189	12,04 %
Ratei e risconti passivi	119.244	2,97 %	99.306	2,78 %	19.938	20,08 %
Passività consolidate	1.309.172	32,62 %	1.098.217	30,77 %	210.955	19,21 %
Debiti a m/l termine	1.077.989	26,86 %	885.055	24,80 %	192.934	21,80 %
Fondi per rischi e oneri	170.509	4,25 %	170.509	4,78 %		
TFR	60.674	1,51 %	42.653	1,20 %	18.021	42,25 %
CAPITALE PROPRIO	1.233.929	30,75 %	1.166.147	32,67 %	67.782	5,81 %
Capitale sociale	100.000	2,49 %	100.000	2,80 %		
Riserve	1.066.146	26,57 %	981.317	27,49 %	84.829	8,64 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	67.783	1,69 %	84.830	2,38 %	(17.047)	(20,10) %
TOTALE FONTI	4.013.025	100,00 %	3.569.161	100,00 %	443.864	12,44 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	41,91 %	44,86 %	(6,58) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	108,98 %	105,86 %	2,95 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,25	2,06	9,22 %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
	0,92	0,85	8,24 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	30,75 %	32,67 %	(5,88) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
	1,25 %	1,32 %	(5,30) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	66,79 %	67,72 %	(1,37) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]]	(1.710.324,00)	(1.433.162,00)	(19,34) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,42	0,45	(6,67) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(401.152,00)	(334.945,00)	(19,77) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,86	0,87	(1,15) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze +	(488.231,00)	(421.235,00)	(15,90) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(512.419,00)	(428.868,00)	(19,48) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	65,14 %	67,13 %	(2,96) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.703.650	100,00 %	3.382.569	100,00 %	1.321.081	39,06 %
- Consumi di materie prime	33.184	0,71 %	41.269	1,22 %	(8.085)	(19,59) %
- Spese generali	3.989.913	84,83 %	2.727.700	80,64 %	1.262.213	46,27 %
VALORE AGGIUNTO	680.553	14,47 %	613.600	18,14 %	66.953	10,91 %
- Altri ricavi	7.946	0,17 %	52.289	1,55 %	(44.343)	(84,80) %
- Costo del personale	420.688	8,94 %	357.691	10,57 %	62.997	17,61 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	251.919	5,36 %	203.620	6,02 %	48.299	23,72 %
- Ammortamenti e svalutazioni	70.099	1,49 %	62.620	1,85 %	7.479	11,94 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	181.820	3,87 %	141.000	4,17 %	40.820	28,95 %
+ Altri ricavi e proventi	7.946	0,17 %	52.289	1,55 %	(44.343)	(84,80) %
- Oneri diversi di gestione	29.755	0,63 %	27.923	0,83 %	1.832	6,56 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	160.011	3,40 %	165.366	4,89 %	(5.355)	(3,24) %
+ Proventi finanziari	1		2		(1)	(50,00) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	160.012	3,40 %	165.368	4,89 %	(5.356)	(3,24) %
+ Oneri finanziari	(58.705)	(1,25) %	(43.953)	(1,30) %	(14.752)	(33,56) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	101.307	2,15 %	121.415	3,59 %	(20.108)	(16,56) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	101.307	2,15 %	121.415	3,59 %	(20.108)	(16,56) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	33.524	0,71 %	36.585	1,08 %	(3.061)	(8,37) %
REDDITO NETTO	67.783	1,44 %	84.830	2,51 %	(17.047)	(20,10) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	5,49 %	7,27 %	(24,48) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	4,53 %	3,95 %	14,68 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,41 %	4,97 %	(31,39) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,99 %	4,63 %	(13,82) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni	160.012,00	165.368,00	(3,24) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
(quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	160.012,00	165.368,00	(3,24) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che la gestione dei primi mesi dell'esercizio in corso è in linea con l'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 67.783,00 a riserva straordinaria.

Lonigo, 26/03/2025

Dott.ssa Veronica Cogo, Legale Rappresentante.

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea soci della

Utilya s.r.l.

Sede legale: VIA CASTELGIUNCOLI, 5 LONIGO (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03267330243

Premesse

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione, Utilya srl; il bilancio oggetto di revisione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione al 31/12/24.

Giudizio

A mio giudizio il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio 31/12/24 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. . Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre il sottoscritto revisore:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere

- un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il bilancio è stato presentato in forma ordinaria.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio al 31/12/24, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.24 e redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Vicenza, 08/04/2025

Il Revisore

Dott. Alessandro Caldana





Lonigo (VI) - Via Castelgiuncoli, 5
Tel. 0444 729242 - www.utilya.it - info@utilya.it

*Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza - C.F. e numero iscrizione 03267330243
Capitale Sociale: sottoscritto € 100.000,00 interamente versato
Partita IVA: 03267330243*